

2

Marzo 2024

inFORMA

inFORMA

Notizie dal mondo agricolo di Cia

Umbria




## Matteo Bartolini

La protesta dei trattori, partita dalla Germania, toccata l'Europa, paese dopo paese è arrivata anche in Italia. Tanto che la Commissione europea ha preso piena consapevolezza delle problematiche che affliggono il settore agricolo e ha messo sul tavolo una serie di proposte che ha avanzato al Consiglio europeo. Proposte ancora in attesa di approvazione dal Parlamento europeo ma che vanno nella direzione di semplificare alcuni processi della Pac, la Politica agricola comunitaria. La Commissione interviene, in modo particolare, sugli aspetti legati alle norme della condizionalità, al numero di modifiche possibili all'anno per i PSN e a deroghe su controlli e sanzioni. Per contribuire al rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, la Commissione ha, inoltre, intenzione di presentare diverse azioni da attuare a breve e medio termine. Sarà altresì avviato un osservatorio dei costi di produzione, dei margini e delle pratiche commerciali nella filiera agroalimentare e saranno prese in esame riforme all'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali. Pur ringraziando la Commissione europea per le azioni che ha realizzato, si evidenziano alcuni errori. Con l'atto, innanzitutto, la Commissione europea di fatto delegittima il lavoro dei corpi intermedi che quando vengono a Bruxelles rappresentano un numero estremamente maggiore dei trattori che si sono visti in strada, pur essendo la loro una protesta più diplomatica rispetto a quella dei trattori. Vale la pena, quindi, sottolineare che i trattori avanzano le stesse richieste che da tempo già avanzavano le associazioni agricole. Il commissario europeo negli ultimi anni non ha mai accolto gli inviti del Copacogeca di venire ai lavori per ascoltare le necessità e i bisogni del settore primario. Quindi giusta la protesta che poi è arrivata nelle strade. Il vero problema risiede all'interno del mercato globale dove dall'agricoltura, intesa come produzione primaria passa dritttamente al cibo dove si inserisce un discorso meramente economico di costi di produzione che non tiene conto del reale valore che l'agricoltura ha e continua a avere per il nostro territorio.

Quello che si auspica è che in futuro le istituzioni europee capiscano come evitare il ripetersi di queste problematiche. Questo lo si può fare se iniziamo a ragionare su come deve essere il futuro dell'agricoltura. Noi abbiamo iniziato a farlo quando, qualche giorno fa, siamo andati a Bruxelles con il comitato esecutivo nazionale e abbiamo presentato all'interno del Parlamento europeo il manifesto per le prossime elezioni politiche europee dove, tra le cose, chiediamo un budget maggiore esclusivamente per la transizione ecologica. Continueremo a farlo anche con i lavori che la Commissione ha messo in piedi e, tra pochi giorni, in occasione del convegno di Agriumbria avremo proprio la possibilità di condividere insieme al vice capo dell'unità Prospettive politiche Dg Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, Ricard Ramon i Sumoy che si occupa anche di seguire la strategia di dialogo sul futuro dell'agricoltura europea. Condivideremo anche le riflessioni con il capo dipartimento politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale del ministero dell'Agricoltura, Giuseppe Blasi affinché unitamente ai problemi dell'oggi, dell'ordinario, si possa anche pianificare un modello di agricoltura per il futuro, completamente diverso da quello attuale che ha mostrato a livello europeo una perdita del 40% delle aziende agricole. Solo in Italia, negli ultimi dieci anni, sono state 468mila le aziende che hanno chiuso. Questo probabilmente perché qualcosa non è andato per il verso giusto e la politica agricola comunitaria non sta dando le giuste risposte per mantenere in vita un settore primario che assegna all'agricoltore non solo il compito di produrre cibo, ma anche di mantenere un ambiente e, dunque, di lavorare in ottica di turismo e biodiversità, per salvaguardare quelle bellezze e specialità che ogni anno attraggono nel nostro bel paese milioni di visitatori. Vi aspetto tutti ad Agriumbria.



Matteo BARTOLINI  
Presidente Cia Umbria  
Vice presidente nazionale





## IL MANIFESTO DI CIA

Presentato a Bruxelles il Manifesto di Cia - Agricoltori Italiani per le Elezioni europee 2024. Crisi climatiche e sanitarie, tensioni sociali e una situazione geopolitica critica hanno caratterizzato i cinque anni di questo mandato. La complessità delle situazioni affrontate rende, ora, necessaria la ricerca di nuove strade per superare la spaccatura che si è creata fra ambiente e agricoltura. Le future politiche Ue dovranno guardare al mondo agricolo come fonte di soluzione dei problemi che riguardano la sostenibilità, non come la causa.

### I DOSSIER SUL TAVOLO

**CATENA DEL VALORE E COMMERCIO** - Per quanto concerne la catena del valore, a ogni prodotto agricolo deve essere riconosciuto il giusto prezzo. Occorre revisionare la Direttiva sulle pratiche sleali e istituire un Osservatorio Ue su costi, prezzi e marginalità. È urgente un intervento che incentivi l'aggregazione e le relazioni di filiera. Se l'Ue continua a definire standard sempre più stringenti per valorizzare la produzione agroalimentare, risulta necessario adottare il medesimo approccio anche a livello extra-europeo. Servono, perciò, accordi bilaterali che tengano in considerazione il settore agricolo, con l'obiettivo di proteggere la produzione interna dalla concorrenza sleale dell'import. Occorre altresì aumentare il bilancio europeo per favorire la transizione ecologica con i 1000 miliardi stanziati dal Governo degli Stati Uniti per la transizione ecologica.

**AREE RURALI, CONSUMO DI SUOLO E ACQUA** - Le zone rurali sono l'80% dei territori Ue e ospitano 137 milioni di persone, il 30% della popolazione europea. È necessario il riconoscimento di queste aree come presidio strategico per il futuro delle popolazioni europee. Inoltre, è urgente l'approvazione della Direttiva sul monitoraggio e resilienza del suolo, che è elemento fondamentale per la produzione agricola e per la sicurezza alimentare Ue. Sul tema idrico, Cia chiede all'Europa un piano che miri a ripensare lo stoccaggio, la riduzione, le perdite e il riuso delle acque.

**BILANCIO E PAC** - Il bilancio europeo deve essere adeguato e capace di rispondere alle sfide del cambiamento climatico e della neutralità climatica, che vanno affrontate concretamente e pragmaticamente. Sono urgenti, dunque, maggiori risorse e nello specifico un'ipotesi di plafond aggiuntivo, finanziato attraverso nuovi strumenti. Sulla Politica Agricola Comunitaria (Pac) bisogna, invece, intervenire per rivedere le principali difficoltà dell'attuale legislazione. Serve una politica economica che abbia come obiettivo la tutela del reddito e dell'andamento produttivo europeo, redistribuendo le risorse e valorizzando il lavoro degli agricoltori. Misure da attuare nel breve termine (flessibilità di modifica dei piani nazionali e revisione norme condizionalità) e nel medio-lungo periodo. Cia chiede, inoltre, interventi per la gestione del rischio e per favorire gli investimenti.

**GIOVANI E INNOVAZIONE** - La maggioranza degli agricoltori ha più di 55 anni, solo il 6% è under 35, mentre il 30% è in età pensionabile. Rimane, dunque, centrale la problematica del ricambio generazionale che deve essere affrontata strutturalmente. Accesso al credito e alla terra sono la chiave di svolta per i futuri investimenti dei giovani in agricoltura. Sull'innovazione, infine, le sfide da affrontare richiedono un maggiore coordinamento a livello europeo tra i diversi enti nazionali di ricerca, con particolare riferimento alle nuove tecniche di produzione.

### AGRICOLTURA E GREEN DEAL

Disponibile qui il video dell'incontro a Roma organizzato da Ansa e Parlamento europeo in Italia.





## Giornata mondiale dell'Obesità, Cia Umbria e Cittadinanzattiva insieme

«Oggi più che mai è fondamentale informare e coinvolgere la cittadinanza riguardo l'importanza di adottare stili di vita corretti come il movimento fisico, l'alimentazione sana e controllo dei parametri fondamentali, per prevenire, individuare e curare tempestivamente eventuali fattori di rischio verso l'obesità». Lo ha dichiarato Matteo Bartolini, in occasione della Giornata mondiale dell'obesità che cade il 4 marzo. «Nei giovani, ma anche nelle loro famiglie, serve fare scattare un cambiamento culturale profondo e l'adozione di comportamenti alimentari sani e sostenibili. Bisogna informare e promuovere una corretta educazione alimentare e corretti stili di vita già in ambito scolastico».

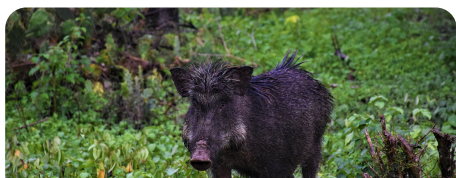
[Leggi di più](#) →



## Giornata nazionale su disturbi alimentari, Bartolini: “dare valore all'alimento”

«Riflettiamo anche sull'importanza di una relazione sana e consapevole con il cibo». Lo ha detto Matteo Bartolini presidente di Cia Umbria in occasione della Giornata nazionale del Focchetto Lilla, dedicata ai disturbi dell'alimentazione e della nutrizione del 15 marzo. «L'educazione alimentare non riguarda solo ciò che mettiamo nel nostro piatto, ma anche la consapevolezza di quanto e come le nostre scelte influenzano la nostra salute e l'ambiente. Dobbiamo parlare ai consumatori del futuro, l'importanza di una dieta bilanciata, sostenibile e rispettosa delle risorse è fondamentale per il loro benessere e per quello del pianeta».

[Leggi di più](#) →



## La Regione convoca il Tavolo verde, Bartolini: “Tanti danni dai cinghiali”

Costi delle materie prime alle stelle, difficoltà finanziarie, gli attacchi degli animali selvatici e i cambiamenti climatici. Tematiche che sono al centro delle proteste del settore agricolo che, nelle scorse settimane, hanno varcato anche le porte di palazzo Donini. Tanto da portare l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, a convocare il Tavolo verde. "L'agricoltura sta attraversando una fase particolarmente delicata nella quale ai problemi di equa distribuzione del valore lungo la filiera si vanno a sommare la volatilità dei prezzi e dei costi, le rese e le qualità dei prodotti ottenuti" ha detto il presidente di Cia Umbria Matteo Bartolini.

[Leggi di più](#) →



## Agriumbria 2024 Gli appuntamenti di Cia Umbria

L'agricoltura e le sue criticità ancora al centro del dibattito di Cia Umbria durante le giornate di Agriumbria, la mostra mercato dell'agricoltura e della zootecnica a Umbriafiere dal 5 al 7 aprile. Si parte sabato 6 aprile con il convegno "Agricoltura bene comune: verso un futuro più equo per agricoltori e comunità rurali" (9.30 nella Sala Maschiella): una riflessione che parte dal dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura europea lanciato dalla Commissione europea. Il dibattito vedrà l'introduzione ai lavori di Matteo Bartolini, presidente di Cia Umbria e vicepresidente nazionale il vice capo unità Prospettive politiche Dg Agri della Commissione europea, Ricard Ramon i Sumoy...

[Leggi di più](#) →





## Cereali: Cia, soddisfazione per avvio Granaio Italia

L'attivazione, dal primo luglio, del Registro telematico sulle giacenze dei cereali è quanto di più urgente. Bene, quindi, che il governo abbia stretto i tempi per iniziare a riportare trasparenza sui mercati. La tracciabilità dei grani italiani è da tempo tra le priorità della Confederazione, a partire dalla petizione nazionale "salva-grano", arrivata a oltre 75 mila firme, messe nero su bianco sul documento consegnato alle istituzioni, anche in occasione della mobilitazione del 26 ottobre, per porre un freno concreto alla crisi del comparto, tra costi di produzione alle stelle e caro-prezzi. Granaio Italia rappresenta il riconoscimento del valore del settore, a salvaguardia dei cerealicoltori.

[Leggi di più](#) →



## Cia annuncia proposta di legge per dare più valore all'agricoltura

Accrescere il peso economico e la forza negoziale dell'agricoltura all'interno della filiera; redistribuire equamente il valore aggiunto tra tutti gli attori, intervenendo contro le pratiche commerciali sleali e per una maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi; valorizzare i percorsi di alleanza tra agricoltori e consumatori, sui quali ricade gran parte della crisi tra costi di produzione alle stelle e caro inflazione. Sono questi i tre pilastri della proposta di legge messa a punto da Cia-Agricoltori Italiani e annunciata alla Conferenza organizzativa presso Roma Eventi Fontana di Trevi, alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida. "Il testo su cui stiamo lavorando da mesi è pronto a sbarcare in Parlamento".

[Leggi di più](#) →



## Mais: Cia, rinnovo accordo di filiera per il granturco fa bene a comparto

Il rinnovo dell'Accordo Quadro per il granturco da granella di filiera italiana certificata è un segnale importante per il futuro produttivo della coltura del mais nazionale. A dirlo è Cia-Agricoltori Italiani tra le organizzazioni firmatarie, insieme ad Assalzo, AMI, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Compag, AIRES, Assosementi e Origin Italia.

L'intesa raggiunta -sottolinea Cia- arriva a ribadire la forte coesione tra tutti gli attori coinvolti, dalla produzione alla commercializzazione, passando per lo stoccaggio e la trasformazione, rispetto al valore strategico di uno strumento chiave dei contratti di secondo livello per il granturco a uso zootecnico.

[Leggi di più](#) →



## Donne in Campo per un'agricoltura plurale che guarda al futuro

La visione femminile dell'agricoltura deve tornare protagonista e continuare a crescere. Già ora le oltre 200.000 imprenditrici italiane sono in prima linea per difendere il settore quale asset strategico dell'Italia. Cancellare le donne dell'agricoltura dalle politiche nazionali ed europee significa rinunciare completamente a un approccio plurale e multi-funzionale, necessario a traghettare nel futuro il comparto e il Paese. Lo afferma Donne in Campo-Cia in occasione dell'8 marzo. Oggi le donne non solo sono assenti da provvedimenti dedicati nel Pnrr e nella Pac, ma sono state escluse dagli incentivi ad hoc della misura "Più Impresa" non rifinanziata dall'ultima legge di Bilancio.

[Leggi di più](#) →



## Da Commissione ulteriore Pacchetto di misure a revisione Pac e Non Paper

Si intravede un'Europa intenzionata a semplificare la vita degli agricoltori. Cia-Agricoltori Italiani accoglie così il Pacchetto di misure a revisione immediata della Pac e Non Paper sul rafforzamento del valore dell'agricoltura lungo la filiera, appena presentati dalla Commissione Ue. A una prima lettura, Cia considera entrambi i documenti una risposta concreta al comparto, dopo mesi di mobilitazioni, con la Confederazione impegnata tra bilaterali a Bruxelles e tavoli con le istituzioni nazionali. Per Cia è positivo, quindi, che la Commissione Ue stia passando ai fatti con ulteriori proposte per la semplificazione dell'attuale Pac già nel breve periodo.

[Leggi di più](#) →



## Imballaggi: Cia, bene accordo ma restano criticità su ortofrutta

L'accordo provvisorio raggiunto con il negoziato interistituzionale tra il Consiglio e il Parlamento europeo sul Regolamento imballaggi è sicuramente il risultato di un lavoro importante portato avanti come sistema Italia. In ambito agricolo sono stati migliorati molti aspetti della norma ed è stato confermato il principio di reciprocità per gli imballaggi in plastica immessi nel mercato Ue. Permangono, però, delle criticità per il settore ortofrutticolo. Confermato, infatti, il divieto di confezionamento in plastica per frutta e verdura fresca sotto 1,5 kg. Per Cia la posizione migliore per il comparto era quella votata dall'Europarlamento, tanto che si era espressa contro questo divieto.

[Leggi di più](#) →



## Piano Mattei: Cia, agricoltura priorità chiave del partenariato Italia-Africa

L'agricoltura può rappresentare il principale settore chiave del partenariato Italia-Africa nell'ambito del Piano Mattei. La sfida globale della food security ha rafforzato l'interconnessione profonda tra Europa, Mediterraneo e Africa, dimostrando quanto gli agricoltori siano cruciali al processo di cooperazione e il nostro Paese strategico sul piano delle relazioni comunitarie. A dirlo è Cia-Agricoltori Italiani al termine della prima riunione della Cabina di Regia dedicata e presieduta, a Palazzo Chigi, dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Cia apprezza l'approccio pragmatico del Piano Mattei per l'Africa. Riflette e dà impulso all'impegno che la Confederazione porta avanti da anni.

[Leggi di più](#) →



## Ue: Cia, direttiva emissioni penalizza settore avicolo e suinicolo

Una forte penalizzazione per il settore avicolo e suinicolo italiano ed europeo. Dal voto di oggi in merito alla direttiva sulle emissioni industriali, arriva un ulteriore colpo alla zootecnia con altri costi e oneri burocratici per le imprese. Così Cia-Agricoltori Italiani commenta la decisione della plenaria di Strasburgo. L'accordo odierno, infatti, va a modificare le soglie per l'applicazione della direttiva IED andando a impattare su tante produzioni di qualità. Solo in Italia -sottolinea Cia- rientrerebbero nel nuovo perimetro il 90% degli allevamenti avicoli e il 20% di quelli suinicoli, ma con un impatto superiore all'80% sulla produzione di carne di maiale.

[Leggi di più](#) →



## Ingredienti

200 gr farina 2  
300 ml di acqua  
300-400 gr di ceci  
aceto di vino o mele  
olio evo, sale e pepe  
cipolla e rosmarino  
bicarbonato q.b.



**1 porzione**



**40 minuti**

## TORTA SALATA DI ZUCCA E CECI

### Procedimento

Per il ripieno, cuocete per circa 15 minuti mezza zucca delica con una cipolla rossa, aggiungendo mezzo bicchiere d'acqua. Poi frullate i ceci e unite un cucchiaio di olio, sale, pepe e le spezie che preferite.

Per fare la sfoglia, munitevi di 200 grammi di farina 2, 100 ml d'acqua, due cucchiai di aceto di vino o mele, pizzico di bicarbonato e un po' di sale. Lavorate gli ingredienti e poi spianate la pasta.

Infine, stendete il ripieno sulla pasta sfoglia e condite a vostro gusto. Cuocete in forno a 180 gradi per 35/40 minuti.



— IL MERCATO, ANCHE SOLO N.31 CONVEGNI, IN VIALE DI PERUBIA —

Ogni Venerdì a Piazza Puletti ore 10,30-17,00





01.04

SQNPI Domanda

02.04

Enti non commerciali e agricoltori esonerati - Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12

Enti non commerciali e agricoltori esonerati - Versamento Iva intracomunitaria  
Tregua fiscale - Ravvedimento speciale versamento 5° rata  
Tregua fiscale - Regolarizzazione violazioni formali versamento 2° rata

04.04

Opzione cessione crediti - sconto in fattura  
Interventi detraibili su parti condominiali

10.04

Versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori domestici relativi al primo trimestre gennaio-marzo 2024

15.04

IVA - Fatturazione differita mese precedente

16.04

IRPEF- Ritenute alla fonte, redditi da lavoro dipendente e assimilati, redditi da lavoro autonomo  
INPS - Dipendenti e gestione separata  
IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile  
IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza  
SPLIT PAYMENT - Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti

20.04

CSR APICOLTURA SRA 18 domande di pagamento impegni quinquennali

25.04

INTRASTAT - Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali

30.04

MODELLO 730 PRECOMPILATO: Messa a disposizione al contribuente da parte dell'Agenzia delle Entrate della dichiarazione precompilata 2024 contenente redditi e oneri del 2023.

LUL- Stampa libro unico

INPS-Invio Uniemens e Posagri

Enti non commerciali e agricoltori esonerati - Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12

Enti non commerciali e agricoltori esonerati - Versamento Iva intracomunitaria

IVA - Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione

IVA - Dichiarazione OSS e liquidazione

IVA - Presentazione Dichiarazione Iva 2024

VITIVINICOLO investimenti domande di aiuto "2024-2025"



**AGRICOLTORI ITALIANI**  
**UMBRIA**



**075 7971056**



**[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)**



**[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)**



**Via Mario Angeloni 1, 06125 PG**



**[cia\\_umbria](https://www.instagram.com/cia_umbria)**



**Cia - Agricoltori Italiani Umbria**